

TUTELA DELLE ZONE MONTANE E SVILUPPO DI STRATEGIE E POLITICHE COMUNI SULLA MONTAGNA

*Documento del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta – delegazione ANCI Valle d'Aosta
all'attenzione della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia*

La tutela e la valorizzazione delle zone montane sono principi sanciti dalla Costituzione (art. 44); le aree montane italiane, oltre a custodire un inestimabile patrimonio culturale, naturalistico e ambientale, soffrono di evidenti svantaggi strutturali permanenti, legati alle caratteristiche altimetriche, morfologiche e climatiche, che portano a difficoltà di accesso ai servizi, criticità nei collegamenti, fenomeni di spopolamento e abbandono del territorio. Si rende quanto mai necessaria la costituzione di una “Agenda per la Montagna”, che definisca un quadro strategico di sviluppo delle aree montane, in particolare in termini di servizi pubblici, digitalizzazione, innovazione e sostenibilità.

Normativa e responsabilità dei Sindaci

L'approvazione di una Legge sulla Montagna e, più in generale, la condivisione di un quadro normativo organico, riveste carattere di urgenza e imprescindibilità, tenuto conto anche del riconoscimento – espresso a più riprese da parte del Governo - della centralità della Montagna nelle politiche di rilancio del Paese.

La normativa deve porre particolare attenzione al ruolo degli Amministratori comunali, individuando gli strumenti per sollevarli dalle responsabilità legate ai rischi dell'amministrare in montagna, ma non direttamente riconducibili al loro operato (es. dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici...), garantendo, al tempo stesso, la corretta gestione e l'ottimale fruizione del territorio. In Valle d'Aosta molti Comuni sono caratterizzati da grandi estensioni territoriali e scarsa densità abitativa (la densità abitativa in Valle d'Aosta è di 38,04 abitanti/km² a fronte di una media nazionale di circa 197 abitanti/km²).

È quantomeno opportuno proseguire il percorso di riforma della giustizia, con interventi mirati sulla Pubblica Amministrazione, in primis addivenendo all'eliminazione del reato di abuso di ufficio per gli Amministratori pubblici.

Risorse finanziarie e fiscalità

All'interno di un rinnovato e organico quadro normativo e di rafforzati modelli di governance della Montagna, è necessario individuare opportune e mirate misure finanziarie e introdurre una fiscalità di vantaggio per le aree montane.

- Destinare un'importante parte dei fondi europei per il sostegno alla Montagna, per interventi di rafforzamento delle infrastrutture, per la gestione del territorio, per l'erogazione dei servizi fondamentali e per favorire lo sviluppo di nuova occupazione e la crescita sostenibile delle comunità.
- Finanziare leggi di settore in maniera strutturata e continuativa, anche attraverso misure di semplificazione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socioeconomico, la sostenibilità, la crescita e la diversificazione dell'economia.
- Elaborare una specifica fiscalità di sviluppo, proporzionale e differenziata per territorio, che consenta di generare nuova occupazione, mantenere in vita le attività socio economiche esistenti, assicurare il mantenimento dei servizi, ad esempio attraverso l'introduzione di aliquote fiscali ridotte, la revisione delle imposte e dei canoni di concessione, l'agevolazione dell'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche, la previsione di incentivi specifici per la popolazione e i lavoratori.

Occorre inoltre ragionare attentamente, in maniera condivisa, sul ruolo futuro degli enti locali per quanto riguarda l'impiego autonomo e coordinato delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Aosta, 21 agosto 2021

Il Presidente
Franco Manes